

# Newsletter

## del GAL Molise Verso il 2000

Comunicazione e-mail ai soci, ai partner pubblici e privati ed ai beneficiari del GAL Molise Verso il 2000 srl  
Gal Molise Verso il 2000 srl - Via Monsignor Bologna n. 15 c/o Incubatore Incontra - 86100 Campobasso  
Tel.0874.484508 - Fax 0874.618337 - Mail: info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it - www.moliseversoil2000.it

### Molise Verso il 2000, approvato il bilancio 2012

**L'assemblea dei soci, ha approvato il bilancio del GAL per l'esercizio 2012. La relazione del CdA, illustrata dal Presidente Eldo Fierro, ha fatto il punto sulle attività del GAL di cui presentiamo una sintesi.**

Nel corso del 2012, l'impegno di Molise Verso il 2000 s.c.r.l. è stato prevalentemente rivolto ad assicurare l'avanzamento del Piano di Sviluppo Locale "Approccio Leader" nell'ambito del PSR 2007-2013 della Regione Molise.

Sono stati pubblicati i bandi: Misura 412-216 - Azione B - E; Misura 413-321 - Intervento "E". Il 16 marzo 2013 è stato pubblicato l'ultimo bando Leader relativo alla Misura 413-312 "Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali" Azione 3 e si è riproposta, inoltre la pubblicazione del bando 413-311 con le economie della stessa misura. Nell'esercizio 2013 si procederà alla rimodulazione finanziaria del PSL con la riallocazione delle economie, lo scorrimento di graduatorie "aperte" e/o con la riproposizione di bandi al fine di impegnare ed erogare il 100% delle risorse leader affidate. La pubblicazione dei bandi leader è stata sostenuta da una significativa campagna di diffusione ed illustrazione, tramite incontri con stakeholders, la partecipazione a seminari e dibattiti, attraverso comunicati, avvisi, diffusione informatica e cartacea.

Nel 2012 si sono avuti altri progetti ed iniziative. Si segnala, in particolare, la gestione del progetto di Cooperazione transfrontaliera Adriatica IPA - POWERED; l'attuazione del progetto IPA - AGRONET ed il coordinamento dei SEAP nell'ambito delle iniziative per sostenere il cosiddetto " Patto dei Sindaci ".

Per le attività di formazione ed aggiornamento professionale si è realizzato un corso IAP (azioni formative in agricoltura) ed un corso per Energy Manager. Il GAL ha seguito poi, l'avanzamento tecnico del PIT Matese "TRA.PASSATO.RE.MOTO.", di cui dopo aver curato la progettazione, siamo divenuti capofila e soggetto attuatore. Il PIT Matese è stato approvato dalla Regione e l'accordo di programma è stato sottoscritto. Si confida ora nella sua realizzazione nell'anno corrente. Infine il GAL partecipa a diversi bandi di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Il ruolo e la presenza attiva della nostra compagine, sono fortemente cresciuti e il Gal Molise Verso il 2000 rappresenta un punto di riferimento per il territorio regionale. Il riassetto istituzionale, la spending review, il venir meno delle Comunità Montane e di altre strutture territoriali, accentuano le difficoltà dei nostri territori e pur tuttavia, aprono spazi operativi che ci sforzeremo di cogliere con l'offerta di servizi, iniziative di sviluppo, progetti. L'obiettivo che il CDA si pone nel 2013 è di partecipare attivamente ai tavoli di concertazione per la programmazione 2014/2020 per affermare scelte coerenti con le migliori pratiche di sviluppo locale e con i documenti programmatici della U.E. che individuano nel "metodo leader" una tra le migliori prassi. Svilupperemo in tal senso, un confronto con le istituzioni locali nell'ottica di congegnare iniziative che pongano al centro la piccola impresa.

**Il Presidente**  
**Eldo Fierro**

### Newsletter Aprile - Maggio 2013



GAL Molise Verso il 2000 srl  
Via Monsignor Bologna, 15  
86100 Campobasso  
tel. 0874.484508 - Fax 0874  
618337

www.moliseversoil2000.it  
info@moliseversoil2000.it  
moliseversoil2000@legalmail.it

Facebook: Gal Molise  
Skype: moliseversoil2000



## “Attuazione dell’approccio LEADER”

Misura 4.1.3 - Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’economia Rurale

### Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla MISURA 4.1.3 – 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” Intervento “3”

**IL BANDO SCADE IL 17 luglio 2013**

## Sintesi

**IL BANDO COMPLETO PUO ESSERE SCARICATO AL SITO: [WWW.MOLISEVERSOIL2000.IT](http://WWW.MOLISEVERSOIL2000.IT)**

### Obiettivi e descrizione della misura

La misura ha lo scopo di sostenere lo sviluppo dell’offerta di quei prodotti/servizi che nelle aree rurali risulta più carente, discontinua e frammentata, indispensabile supporto per garantire soddisfacenti condizioni di vita, nonché per la rivitalizzazione del tessuto economico locale.

In particolare gli obiettivi operativi dall’azione 3) “Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali” consistono nel sostenere i processi di sviluppo e la nascita di nuove microimprese orientate alla fornitura di servizi alle popolazioni residenti in ambito rurale e nel favorire la vitalità dei contesti rurali e il livello di qualità della vita complessivo

### Beneficiari

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono le **microimprese**, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 – imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, anche di nuova costituzione, operanti nel settore dell’artigianato (imprese singole e associate ai sensi degli artt. 3,4,5 e 6 della legge n. 443 dell’8 agosto 1985 “Legge quadro per l’artigianato” e successive modificazioni:

- imprese di produzione e di servizi alla persona, singole e associate, ad esclusione di quelle rientranti nelle, produzioni classificate dall’Allegato 1 del Trattato

**Disponibilità finanziaria:** € 283.184,86

- **intensità d’aiuto:** 50% dei costi ammissibili.

### Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità dovranno essere possedute all’atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei richiedenti.

*Le imprese già esistenti* operanti nel settore indicato all’art. 3 del presente bando devono essere iscritte all’albo provinciale delle imprese artigiane.



Per le imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci dell'impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (per esse in ogni caso, saranno riconosciute le sole spese effettuate successivamente alla data di concessione del finanziamento). Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane e del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE)1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

#### **Tipologia di operazione finanziabile**

- servizi di base da realizzarsi attraverso strutture mobili (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati ....) nei comuni dove sono stati chiusi sportelli al pubblico;
- gestione di beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico;
- realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini.

#### **Modalità di presentazione della domanda di aiuto**

Per la partecipazione al bando, gli interessati devono presentare una domanda di aiuto compilata attraverso la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito del SIAN. La domanda dovrà essere presentata per via telematica entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni, a pena di irricevibilità, dalla data di pubblicazione del bando **sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise, n. 7 del 16/03/2013.**

#### **Per informazioni e chiarimenti**

Gli interessati potranno recarsi in orario di ufficio presso la sede del GAL Molise Verso il 2000 srl  
Via Monsignor Bologna 15 a Campobasso - tel. 0874.484508 - mail [info@moliseversoil2000.it](mailto:info@moliseversoil2000.it)



## **Bando Asse 3 - MISURA 4.1.3 - 321**

### **“Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” - Intervento E**

### **- la graduatoria definitiva -**

#### DOMANDE DI AIUTO “ AMMISSIBILI ”

N	N. DOMANDA	RICHIEDENTE/BENEFICIARIO	Contributo concedibile	ESITO
1	94751810014	Comune di San Biase	51.767,38	FINANZIABILE
2	84750684247	Comune di Castellino del Biferno	130.523,13	FINANZIABILE
3	94751804603	Comune di Tufara	179.200,00	FINANZIABILE
4	94751808596	Comune di Cercemaggiore	52.552,47	FINANZIABILE
5	84750684114	Comune di Guardiaregia	85.250,28	FINANZIABILE

#### DOMANDE DI AIUTO “ NON AMMISSIBILI ”

N. DOMANDA	RICHIEDENTE	ESITO
84750684338	Comune di Campochiaro	Non ammissibile
94751803373	Comune di Sant'Angelo Limosano	Non ammissibile



## CANTIERI LEADER – GLI INTERVENTI FINANZIATI E CONCLUSI

Misura 4.1.3 - Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale  
Misura 413-311 - "DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE" - AZIONE 1

Oggetto dell'intervento: realizzazione di percorsi attrezzati per lo svolgimento di pratiche ginniche, allo scopo di ampliare l'offerta dell'azienda agrituristica.

**Ditta : Rosa Giuseppe agriturismo "La Ginestra" – Via Galardi 57 -86012 Cercemaggiore (CB)**

*Informazioni di contatto*

Cellulare 333 7174388 - Tel. 0874799219

Sito Web <http://www.laginestra.info> - Facebook <http://facebook.com/agriturismo.laginestra>

**Investimento totale € 60.500,80 - Contributo Leader € 30.250,40**

Inizio Intervento



Intervento completato





## Il progetto di cooperazione Leader “Territori che fanno la cosa giusta” entra nel vivo

L’iniziativa è stata presentata a Rossano (CS) su iniziativa del Gal Sila Greca il 13 aprile 2013 e successivamente a Campobasso, nell’ambito della manifestazione GLOBAL ENERGY svoltasi nei locali della ex GIL nei giorni 2 e 3 maggio 2013. Il Direttore del GAL Antonio Di Lallo ha illustrato al folto pubblico intervenuto, al Presidente della Giunta Regionale Paolo Di Laura Frattura all’Assessore all’Agricoltura Vittorino Facciolla, gli obiettivi del progetto, il partenariato, i possibili campi di intervento e le motivazioni a base dell’ambizioso programma.

Intanto nell’ambito del progetto Territori è stato approvato dal cda del GAL il **bando riservato alle scuole** dell’area leader allo scopo di sensibilizzare i ragazzi alle tematiche ambientali ed energetiche in un’ottica di sviluppo sostenibile, facendo acquisire loro competenze e conoscenze traducibili in nuove capacità comportamentali più consapevoli e responsabili.



La presentazione di “Territori” a Rossano (CS)



Campobasso

**P.S.R. Regione Molise 2007-2013**  
**Asse IV "Approccio Leader" – Misura 421**  
**Progetto di Cooperazione interterritoriale**  
**"Territori che fanno la cosa giusta"**  
**Azione 1.2 "Divulgazione"**  
**(dialoghi sullo sviluppo sostenibile ed eco-innovazione)**  
**CONCORSO "SCUOLE CHE FANNO LA COSA GIUSTA"**

#### **Finalità e Obiettivi**

Il concorso "Scuole che fanno la cosa giusta" rappresenta una fase del progetto di cooperazione interterritoriale "Territori che fanno la cosa giusta", incentrato sulle tematiche dell'energia e dello sviluppo sostenibile. In particolare, attraverso il concorso si intende sensibilizzare i ragazzi alle tematiche ambientali ed energetiche in un'ottica di sviluppo sostenibile, facendo acquisire loro competenze e conoscenze traducibili in nuove capacità comportamentali più consapevoli e responsabili.

#### **Destinatari**

Il concorso è aperto alle classi quarte e quinte, delle scuole primarie e alle classi prime e seconde delle scuole secondarie di 1° grado e alle classi 3 e 4 delle scuole secondarie di 2° grado, presenti nei comuni appartenenti all'area Leader del GAL Molise Verso il 2000, di seguito elencati:

Baranello, Busso, Campochiaro, Campodipietra, Casalciprano, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Castelmauro, Castropignano, Cercemaggiore, Cercepicola, Colle d'Anchise, Duronia, Fossalto, Gambatesa, Gildone, Guardiaregia, Jelsi, Limosano, Lucito, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molise, Monacilioni, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Morrone del Sannio, Oratino, Petrella Tifernina, Pietracatella, Pietracupa, Provvidenti, Riccia, Ripalimosani, Roccapivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano, Sant'Elia a Pianisi, Sepino, Spinete, Torella del Sannio, Toro, Trivento, Tufara, Vinchiaturro.

Il concorso, pertanto, è diviso in tre sezioni:

Sezione A – scuole primarie;

Sezione B – scuole secondarie di 1° grado.

Sezione C – scuole secondarie di 2° grado.

#### **Temi del concorso ed elaborati**

I temi da sviluppare nell'ambito del concorso riguardano:

- Efficientamento e risparmio energetico;
- uso di fonti energetiche rinnovabili;
- raccolta differenziata e riciclo
- uso delle ITC;
- alimentazione e sostenibilità;

Gli insegnanti delle classi partecipanti al concorso saranno accompagnati ed assistiti da esperti sui temi prescelti, incaricati dal GAL, secondo modalità e tempi da concordare in una fase successiva e per un numero massimo pari a 3 ore per ogni scuola candidata.

Ogni classe potrà partecipare al concorso con un unico elaborato che potrà essere realizzato secondo una delle tipologie di seguito elencate:

Rappresentazione grafico-pittorica con qualunque tecnica ritenuta opportuna a rappresentare il tema prescelto, nei formati 35x50 cm oppure 70x100 cm. La rappresentazione potrà essere supportata anche da uno slogan;

Elaborato testuale di qualsiasi tipologia (testo critico, ricerca documentale, commento giornalistico, tema, poesia, spot pubblicitario, ecc....) della lunghezza massima di 20 cartelle;

Produzione di un video della durata massima di 20 minuti, dovrà essere realizzato in formato tale da risultare compatibile con i normali lettori e caricabile su youtube;

Nell'ambito del tema prescelto l'elaborato prodotto dovrà sviluppare/approfondire l'adozione di un comportamento

sostenibile nell'ambito della propria classe e/o scuola.

### **Modalità di iscrizione e presentazione degli elaborati**

Le classi che intendono partecipare al concorso dovranno iscriversi compilando la scheda di partecipazione (allegato 1) allegata al presente avviso, che va consegnata al GAL entro il 30 settembre 2013 nelle modalità fax al numero 0874/484508, e-mail: [info@moliseversoil2000.it](mailto:info@moliseversoil2000.it) o consegna a mano (c/o G.A.L. Molise Verso il 2000 srl - Via Monsignor Bologna 15 - 86100 Campobasso).

#### **L'iscrizione al concorso è gratuita.**

Le classi candidate dovranno presentare gli elaborati finali all'indirizzo e-mail: [info@moliseversoil2000.it](mailto:info@moliseversoil2000.it) e in originale alla segreteria organizzativa del G.A.L. Molise Verso il 2000 srl - Via Monsignor Bologna 15 - 86100 Campobasso, entro il 1 dicembre 2013.

La consegna potrà avvenire a mano, a mezzo posta o tramite corriere, il plico dovrà riportare l'identificazione del nome del soggetto candidato e della sezione di concorso.

### **Commissione giudicatrice e criteri di selezione**

La valutazione e la selezione dei lavori candidati verrà affidata ad una specifica Commissione composta da esperti e da rappresentanti del GAL, che seguirà i seguenti criteri di valutazione:

Criteri		Punteggio
Contenuti dell'idea	Innovatività	10
	Sostenibilità ambientale	10
	Sostenibilità sociale	10
Dalla teoria alla pratica	realizzabilità	20
Comunicazione	Chiarezza espositiva	10
	Efficacia della comunicazione	10
Totale		70

Le classi che si classificheranno prime in ciascuna delle due sezioni saranno premiate con la partecipazione, finanziata dal GAL, fino ad un importo massimo di € 1.500, ad una visita didattica presso un sito, una fiera, un'esposizione che faccia riferimento ai temi trattati nella proposta progettuale selezionata e nel progetto "Territori che fanno la cosa giusta". Modalità e tempistica della visita didattica saranno concordati con i Dirigenti scolastici delle classi premiate.

Tutti gli elaborati, per essere presi in considerazione, dovranno essere accompagnati dalla liberatoria per l'utilizzo dei materiali stessi, richiesta all'atto dell'iscrizione della scuola al concorso e dalla dichiarazione della scuola di essere in possesso della liberatoria dei genitori all'eventuale pubblicazione di foto dei minori.

### **Pubblicità degli elaborati**

I progetti pervenuti saranno pubblicati sul sito del GAL Molise verso il 2000 ([www.moliseversoil2000.it](http://www.moliseversoil2000.it)) nell'ambito dei prodotti realizzati dal progetto di Cooperazione "Territori che fanno la cosa giusta"

### **Diritti di utilizzazione**

Il materiale pervenuto non verrà restituito. Con l'iscrizione i candidati autorizzano il GAL Molise Verso il 2000 a utilizzare a scopo promozionale e nei modi ritenuti più idonei la documentazione ricevuta con le necessarie indicazioni di riferimento.

I partecipanti possono utilizzare a scopo promozionale il premio/riconoscimento ricevuto purchè citato correttamente.

Segreteria Organizzativa  
GAL Molise Verso il 2000 srl  
Via Monsignor Bologna n. 15  
86100 Campobasso (CB)

Tel. 0874/484508  
Mail: [info@moliseversoil2000.it](mailto:info@moliseversoil2000.it)  
Referente del progetto Antonio Di Lallo



# NEWS PSR – DIGITAL DIVIDE

## Così avanza la banda larga nelle aree rurali

**Il punto sull'attuazione della Misura 321 del Psr che finanzia il progetto: le scelte delle Regioni, tra l'attuazione diretta o l'accordo di programma con il Mise per fare sinergia.**

L'Agenda digitale della Commissione europea ha confermato l'obiettivo della strategia EU2020 di portare la banda larga di base a tutti i cittadini europei entro il 2013, nonché quello di assicurare che gli stessi, entro il 2020, abbiano accesso a connessioni molto veloci superiori a 30 Mbit/s. Un altro obiettivo molto ambizioso è quello di far abbonare almeno il 50% delle famiglie a servizi internet con una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s.

Regione	Spesa FEASR programmata	Spesa Nazionale programmata	Spesa Pubblica programmata	Tasso di Cofinanziamento
Abruzzo	1.897.000,00	1.264.666,67	3.161.667,00	60,00%
Basilicata	4.585.000,00	3.056.666,67	7.641.667,00	60,00%
Calabria	7.824.000,00	5.216.000,00	13.040.000,00	60,00%
Campania	10.941.000,00	7.294.000,00	18.235.000,00	60,00%
Emilia Romagna	5.009.000,00	1.947.944,44	6.956.944,00	72,00%
Friuli Venezia Giulia	1.331.000,00	887.333,33	2.218.333,00	60,00%
Lazio	3.393.000,00	2.262.000,00	5.655.000,00	60,00%
Liguria	1.285.000,00	813.644,46	2.098.644,46	61,23%
Lombardia	4.782.000,00	3.188.000,00	7.970.000,00	60,00%
Marche	2.446.000,00	919.900,65	3.365.901,00	72,67%
Molise	1.071.000,00	558.392,97	1.629.393,00	65,73%
Piemonte	4.734.000,00	2.559.175,17	7.293.175,66	64,91%
Puglia	10.548.000,00	6.418.382,50	16.966.382,00	62,17%
Sardegna	6.994.000,00	3.849.410,85	10.843.411,00	64,50%
Sicilia	15.245.000,00	10.163.333,33	25.408.333,00	60,00%
Toscana	4.327.000,00	2.360.789,80	6.687.790,00	64,70%
Umbria	2.370.000,00	1.242.254,23	3.612.254,00	65,61%
Veneto	4.913.139,00	1.637.713,00	6.550.852,00	75,00%
<b>Italia</b>	<b>93.695.139,00</b>	<b>55.639.608,06</b>	<b>149.334.747,12</b>	<b>62,74%</b>

In tale ambito, come già sottolineato in passato, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha ricondotto e collegato nel Piano Strategico Nazionale (PSN) la priorità strategica relativa alla banda larga alla Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale". Tutto ciò, al fine di favorire la crescita, la diversificazione, le innovazioni nell'economia delle aree rurali e la riduzione dell'isolamento fisico e geografico nelle zone più marginali. Le Regioni e le Province autonome hanno successivamente modificato i programmi di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 per attivare la misura.

La dotazione finanziaria dell'intervento ammonta a circa 149 milioni di euro fra finanziamenti comunitari provenienti dal FEASR e dai finanziamenti nazionali, così come evidenziato nella seguente tabella:

Il progetto d'intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali" promosso dal Mipaaf è stato approvato dalla Commissione europea nel 2012 e tutte le Amministrazioni vi hanno aderito, tranne le P.A. di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta che hanno scelto di realizzare l'intervento attraverso altre forme di finanziamento. Il progetto è destinato solo a quei comuni che rientrano nella categoria di "aree bianche" ovvero zone del territorio nazionale classificate come aree rurali intermedie e aree rurali con complessivi problemi di sviluppo in cui le infrastrutture a banda larga sono inesistenti e non si prevede che verranno sviluppate nel medio termine di 3 anni. L'individuazione delle aree ammissibili all'intervento pubblico è stata effettuata mediante una consultazione pubblica che ha definito la mappatura delle aree rurali su cui intervenire.

La misura è attuata in maniera coerente, complementare e sinergica rispetto al Piano nazionale Banda larga del Ministero dello Sviluppo Economico che ha l'obiettivo di abbattere il digital divide in Italia consentendo l'accesso alla banda larga a tutta la popolazione che ad oggi ne è esclusa. L'implementazione delle infrastrutture di rete pubbliche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico avviene attraverso la propria società in house Infratel S.p.A. soggetto attuatore del Programma Nazionale banda larga.

La maggior parte delle Regioni ha quindi siglato un accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione degli interventi mentre la Liguria, il Friuli Venezia Giulia, l'Umbria ed l'Emilia-Romagna hanno delegato altri soggetti in house.

Il progetto si attua attraverso due tipologie di intervento. La prima prevede la realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica di "backhaul" in fibra ottica e la successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile. Il backhaul in fibra ottica costituisce il primo elemento necessario per favorire l'evoluzione verso la rete di nuova generazione (NGN), ha una durata di almeno 30 anni e, essendo una rete aperta ed accessibile, ne possono beneficiare tutti gli operatori interessati.

La seconda tipologia è basata sul sostegno all'acquisto di terminali di utenza, quali ad esempio quelli satellitari, che possano garantire una connessione veloce laddove le condizioni fisiche dei territori non permettono la realizzazione delle opere infrastrutturali terrestri.

Tutte le regioni hanno attivato la prima tipologia, mentre la seconda, sarà attuata nelle aree che non riusciranno a essere coperte dalle infrastrutture in fibra ottica.

Al momento attuale, tutte le Regioni hanno definito le convenzioni con i soggetti che realizzeranno la fibra ottica, nella maggior parte dei casi sono stati pubblicati i bandi di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle infrastrutture e sono stati avviati i lavori nelle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Liguria, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto. Alcune tratte di fibra ottica risultano già completate in Calabria, Liguria, Piemonte, Sardegna, e Veneto.

La fase successiva a quella della realizzazione delle infrastrutture sarà quella della gestione delle stesse attraverso le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura e la cessione agli operatori delle telecomunicazioni delle infrastrutture a condizioni eque e di mercato.

Molte Amministrazioni hanno previsto il completamento dei lavori entro il 2013 in accordo con l'obiettivo di portare la banda larga a tutti i cittadini entro tale termine.

Fonte: <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

**Pasquale Giantomasi**

[p.giantomasi@mpaaf.gov.it](mailto:p.giantomasi@mpaaf.gov.it)



## Comuni Rinnovabili 2013, vince Prato allo Stelvio

Oltre 600mila impianti, installati nel 98% dei Comuni italiani, che nel 2012 hanno coperto il 28,2 % dei **consumi elettrici** e il 13% di quelli totali del nostro Paese. Sono i principali numeri del rapporto **Comuni Rinnovabili 2013**, appena presentato da Legambiente. Realizzato con il contributo di GSE e Sorgenia, il rapporto ha rilevato un costante aumento delle città d'Italia con almeno un impianto a **energia rinnovabile: dai 3.190 del 2008 ai 7.970 attuali**.

Di questi, 27 hanno meritato il titolo di **"Comuni 100% rinnovabili"**, grazie a un mix virtuoso di fonti pulite che permette di coprire interamente il fabbisogno energetico dei residenti. Ben 2400 città, invece, sono 100% rinnovabili per la sola energia elettrica, producendo in modo sostenibile più elettricità di quanta ne venga consumata sul loro territorio. Ha commentato Edoardo Zanchini, vicepresidente e responsabile energia di **Legambiente**: le fonti rinnovabili stanno ridisegnando lo scenario energetico del nostro Paese, con risultati impensabili solo pochi anni fa in termini di diffusione e produzione a dimostrare come gli impianti sono sempre più affidabili e competitivi. In un periodo di crisi, possiamo dire che almeno da qui arrivano buone notizie con un bilancio energetico italiano che dipende meno dall'estero e diventa più pulito e moderno, avvicinando la produzione alla domanda di energia di famiglie e imprese. Per quanto riguarda le singole realtà più virtuose, il primo premio di **Comuni rinnovabili 2013** è andato alla **Cooperativa E-Werk Prad e al Comune di Prato allo Stelvio (BZ)**, dove 18 diversi impianti da **fonti rinnovabili** (dal solare al mini idro, dall'eolico alle biomasse) coprono **tutto il fabbisogno energetico** cittadino: 1.600 utenze elettriche, 580 utenze termiche, 250 utenze per servizi di telecomunicazione. Riconoscimenti sono andati anche al Comune di Piacenza, premiato per il progetto di solarizzazione degli edifici pubblici, e alla "Società pubblica Energetica Lucana", che nell'ambito del progetto europeo del Patto dei Sindaci ha affiancato numerosi comuni della Basilicata nella realizzazione di **impianti di energia pulita**. Successi che, secondo **Legambiente**, ancora non bastano. Per il futuro, infatti, l'associazione chiede nuovi interventi per cambiare scenario energetico, favorendo l'autoproduzione e la generazione distribuita. Si va dalla semplificazione delle norme per l'approvazione dei progetti da **fonti rinnovabili**, agli investimenti per migliorare la **rete elettrica**. Dall'introduzione di nuovi incentivi per l'energia pulita in attesa del raggiungimento della grid parity, alla spinta del settore ricerca e sviluppo. Conclude a questo proposito Zanchini: Al nuovo governo chiediamo di intervenire subito per offrire una prospettiva di sviluppo duratura a un settore che può essere il traino per la crescita economica e la creazione di lavoro. Proprio i Comuni rinnovabili, come Prato allo Stelvio, ci insegnano che il futuro è già qui e che l'innovazione non si deve fermare mai.

Fonte: [Comuni Rinnovabili Legambiente](#)



## Patto dei sindaci: presentati a Bruxelles 2.500.000 MWh di elettricità verde

Sul tavolo della Ue 153 Piani di azione per l'energia sostenibile. Dalle autorità locali di tutta Europa un contributo green che porterà a risparmiare ogni anno l'energia equivalente ai consumi di 130mila persone

Circa 2.500.000 MWh di elettricità generata da fonti rinnovabili ogni anno. E risparmi energetici che supereranno la soglia dei 5.300.000 MWh. È questo il bilancio energetico e ambientale dei 153 Piani di azione per l'energia sostenibile presentati la scorsa settimana a Bruxelles dai sindaci e dai rappresentanti delle autorità locali di tutta Europa aderenti al Patto dei sindaci. Il Patto dei sindaci, Covenant of mayors ([www.pattodeisindaci.eu](http://www.pattodeisindaci.eu)), è il principale movimento europeo che vede coinvolte le amministrazioni locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso questo impegno, i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.



In totale, i piani di azione presentati all'Unione europea contribuiranno a circa 2.500.000 MWh di elettricità generata da fonti di energia sostenibile all'anno. I risparmi energetici primari associati dovrebbero superare la soglia dei 5.300.000 MWh, che corrisponde al consumo primario annuale di energia di più di 130mila europei. Un totale di 189 autorità locali, compresi le 153 che hanno presentato a Bruxelles i loro Paesi, hanno beneficiato dell'aiuto di tre progetti IEE (Intelligent Energy Europe). Sono: Energy for mayors, City\_sec ed Ennereg. "Questi progetti dimostrano quanto si può raggiungere tramite la pianificazione di un'azione energetica sostenibile a livello locale - commenta Patrick Labert, direttore di Eaci, l'Agenzia europea per la competitività e l'innovazione. Ora passeremo all'implementazione dei piani per raggiungere un reale impatto sul territorio".

Il Patto dei sindaci: [pattodeisindaci.eu](http://pattodeisindaci.eu) - Il piano Intelligent energy Europe: [ec.europa.eu/energy/intelligent](http://ec.europa.eu/energy/intelligent)

### PREMIO A+COM

Si svolgerà presso la sede del GSE a Roma, il prossimo 24 Maggio, la cerimonia di premiazione della II edizione del Premio A+COM, promosso da Alleanza per il Clima Italia e Kyoto Club, che rappresenta il principale strumento di promozione della "qualità" dei PAES redatti in Italia. Tra gli oltre 80 Comuni candidati, sono stati selezionati i migliori PAES all'interno delle diverse categorie in cui è organizzato il Premio. La cerimonia si svolgerà all'interno del convegno dal titolo "Patto dei Sindaci - PAES di eccellenza - Strategie finanziarie e politiche nazionali per l'implementazione". Per partecipare alla cerimonia è richiesta la registrazione entro e non oltre il 21 Maggio. Tutte le informazioni e il programma sul sito: <http://www.climatealliance.it/98-170/ITA/Premio-A+CoM-2013>.



### Buone pratiche sul sito del GSE

Al fine di condividere e conoscere le esperienze più virtuose nel campo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, il GSE sta raccogliendo esempi e buone pratiche, che possono fungere da modello per scelte più consapevoli da parte delle Pubbliche Amministrazioni e da punto di riferimento per i gesti quotidiani di tutti i cittadini. **Buone Pratiche** è uno spazio aperto a tutti e alimentato con il contributo di chi ha attuato progetti e programmi, sorto per condividere esperienze esemplari attraverso lo scambio di idee, da replicare, per contribuire a un raggiungimento pieno e condiviso degli obiettivi al 2020. È possibile segnalare le **Buone Pratiche**, inviando all'indirizzo di posta elettronica [buonepratiche@gse.it](mailto:buonepratiche@gse.it) la scheda da compilare reperibile nella sezione **Buone Pratiche** del portale **Rinnova** del GSE.



## Nasce il CISeM - Comitato per l'imprenditorialità sociale e il microcredito della Camera di Commercio di Campobasso

È stato costituito lo scorso 15 aprile 2013 il Comitato per l'Imprenditorialità Sociale e il Microcredito (CISeM) della Camera di Commercio di Campobasso. L'organismo, che ha sede presso la sede della Camera di Commercio, è composto da 8 membri rappresentanti del Consiglio camerale e degli Enti attivi sul territorio nell'ambito della promozione dell'impresa sociale e del microcredito.

L'esigenza di istituire un Comitato per la promozione dell'imprenditorialità Sociale e del Microcredito nasce dalla consapevolezza dell'importante contributo che le imprese non profit offrono allo sviluppo del territorio soprattutto in termini occupazionali.

L'obiettivo quindi è quello di creare una rete, a livello sia locale che nazionale, in grado di far emergere e promuovere le imprese sociali, in un contesto di dialogo tra profit e non-profit, per individuare azioni positive in termini di crescita territoriale.

Gli obiettivi principali che il Comitato per l'Imprenditorialità Sociale e il Microcredito si propone di perseguire sono i seguenti:

- la promozione di analisi ed indagini sull'economia sociale per individuare le politiche di sviluppo dell'imprenditorialità sociale;
- l'attivazione di iniziative volte a favorire l'accesso al credito delle imprese, soprattutto con riferimento allo strumento del microcredito;
- la promozione di azioni per favorire lo sviluppo nonché la nascita dell'imprenditorialità sociale, quali formazione imprenditoriale e manageriale, per la ricerca delle soluzioni più appropriate alle differenti necessità, e delle forme del microcredito;
- l'attivazione di meccanismi volti a stimolare la collaborazione in rete sia per le filiere, allo scopo di diffondere la cultura della cooperazione tra differenti organismi, sia tra le imprese *profit e non profit*.

*“La nascita del Comitato per l'Imprenditorialità Sociale e per il Microcredito- afferma il Presidente della Camera di Commercio Amodio De Angelis- rappresenta l'evoluzione dell'impegno che Unioncamere e il Sistema camerale hanno dedicato in questi ultimi anni alla valorizzazione dell'impresa sociale. Un'impresa capace di creare un valore stabile e duraturo per chi ne utilizza i servizi, per il contesto socio-economico nel quale è inserita e per i propri lavoratori. Il Comitato, utilizzando strumenti e competenze anche del Sistema camerale, analizzerà i punti di forza e di debolezza del Terzo Settore e delle forme del microcredito con l'obiettivo di suggerirne il necessario potenziamento.”*



### Sono componenti del Comitato

- Tommaso Palumbo, rappresentante del Consiglio camerale e del settore credito;
- Dina D'Onofrio, Roberto Fanelli e Massimo Trivisonno, rappresentanti del Consiglio camerale;
- Lorella Palladino, Segretario Generale dell'Ente camerale;
- Domenico Calleo, Antonio Di Lallo, Alberta Viglione, rappresentanti di Enti attivi sul territorio.

Il Comitato ha nominato quale Presidente dell'organismo Domenico Calleo.

# CENSIMENTO AGRICOLO

Impresa e non-impresa, i due volti dell'agricoltura

Analisi dei dati in base alla dimensione economica: il 20% delle aziende più strutturate concentra l'80% della produzione - Servizi specifici e aggregazione possono aiutare quelle più piccole .

Le aziende agricole in Italia in base alla dimensione economica (2010)								
Italia	Aziende		Sau		Giornate lavoro		Dimensione	
	n.(000)	%	ha (000)	%	gg (000)	%	mln€	%
Gruppo di aziende								
Non imprese di solo autoconsumo	437	26,9	404	3,1	23.341	9,3	824	1,7
Non imprese di autoconsumo prevalente	154	9,5	433	3,4	13.199	5,3	560	1,1
Non imprese con attività commerciale	495	30,6	1.382	10,7	35.183	14	1.848	3,7
Aziende intermedie disattivate	77	4,7	528	4,1	7.179	2,9	1.064	2,2
Aziende intermedie imprese potenziali	103	6,4	684	5,3	22.003	8,8	1.502	3
Aziende imprese tot. o parz. disattivate	45	2,8	1.247	9,7	6.287	2,5	2.731	5,5
Imprese piccole	226	13,9	3.523	27,4	77.605	30,9	10.389	21
Imprese grandi	84	5,2	4.656	36,2	66.009	26,3	30.542	61,8
<b>TOTALE</b>	<b>1.621</b>	<b>100</b>	<b>12.856</b>	<b>100</b>	<b>250.806</b>	<b>100</b>	<b>49.460</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione studio "Imprese e non imprese nell'agricoltura italiana su dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, 2010

Il censimento 2010 ha rilevato l'ormai nota cifra di 1.620.884 aziende agricole in Italia. Un numero certamente alto, se paragonato ad esempio con quello della Francia (516.000), Germania (299.000) o Spagna (989.000). Ma più che soffermarsi su paragoni extra-territoriali che dovrebbero tenere conto anche della diversa struttura delle aziende presenti nei diversi Paesi, uno studio a cura di Andrea Arzeni e Franco Sotte, dal titolo "Imprese e non imprese nell'agricoltura italiana - una analisi sui dati del Censimento Agricoltura 2010, ha cercato di far luce su quelle presenti nel nostro Paese. Come? Distinguendole in base al concetto di "imprenditorialità". In poche parole, i caratteri qualificanti di un'azienda, per poter esser definita "impresa" vera e propria dovrebbero essere: la dimensione economica (non fisica); l'impegno professionale ad essa dedicato (una certa quantità di giornate/uomo); la proiezione al mercato (non solo autoconsumo ad esempio); la proiezione verso le politiche agricole (e quindi la ricerca del sostegno dell'azione pubblica); l'assunzione del rischio di impresa; l'efficienza e quindi la massimizzazione del profitto; una strategia negli anni; la qualificazione professionale. E allora quali sono le non-imprese? Ad esempio le aziende rivolte all'autoconsumo, o quelle che operano solo occasionalmente sul mercato, quelle semi-abbandonate o quelle affidate per la coltivazione (spesso con rapporti informali) ad imprese vicine o contoterziste, in maniera passiva.

E, ancora, quelle a carattere hobbistico-ricreativo.

E' chiaro che sarebbe stato difficile arrivare a una elaborazione numerica sulla base di questi indicatori, ci voleva una discriminante. Lo studio l'ha trovata nella dimensione economica (standard output), che è data dalla somma delle produzioni standard dei singoli processi aziendali. E in questa ricerca sono considerati "critici" due valori-soglia della dimensione economica: 10.000 e 20.000 euro. Le aziende che non superano la soglia annua dei 10.000 euro sono le non imprese: difficilmente potranno andare oltre l'autoconsumo e, da sole, non hanno futuro di impresa. Ma anche fra i 10.000 e i 20.000 euro siamo in presenza solo di imprese "potenziali", anche se, spesso, con rilevanti funzioni sociali, ambientali, paesaggistiche e culturali: queste vengono chiamate "aziende intermedie". E' sopra la soglia dei 20.000 euro che cominciamo ad essere in presenza delle imprese vere e proprie.

Ebbene: su 1.620.000 aziende solo 310.000 potrebbero considerarsi (in base a questa suddivisione) propriamente imprese: di queste, 84.000 sono le imprese "grandi" (sopra i 100.000 euro) e 226.000 quelle piccole. Insieme, rappresentano meno del 20% del totale, ma coprono più dell'80% del valore della produzione. A queste vanno aggiunte altre 100.000 aziende intermedie che, adottando una definizione più estensiva, potrebbero aggiungersi alla lista. Le non-imprese (autoconsumo e con attività commerciale) sono 1.086.000. Il resto ricade nelle altre tipologie di aziende intermedie.

Andando più in profondità, si può osservare quanto, in media, "lavorino" e quale sia in termini economici la produzione aziendale di queste realtà: la media totale (imprese, non imprese, aziende intermedie) è di 155 giorni lavorativi annui e 197 euro a giornata. Quelle ad autoconsumo esclusivo o prevalente hanno rispettivamente 53 e 86

giorni/anno lavorativi e 35 e 42 euro a giornata. Le non-imprese con attività commerciale prevalente hanno 71 giorni/anno e 53 euro. Poi ci sono le aziende intermedie (quelle fra i 10.000 e i 20.000 euro di dimensione economica): 213 giornate/anno e 68 euro a giornata.

Si arriva così alle imprese: quelle piccole con 344 giornate/azienda, e che offrono occupazione a più di una persona a tempo pieno, hanno 134 euro a giornata. Quelle grandi, con 784 giornate/azienda, in media offrono lavoro a più di tre persone a tempo pieno, e hanno una produttività di tutto rispetto: 463 euro a giornata. L'età media passa da più di sessant'anni per le non-imprese a 50,1 per le grandi imprese. Insomma, più aumenta la dimensione economica dell'azienda, più scende l'età dell'imprenditore.

Per quanto riguarda la specializzazione produttiva, è evidente come presso le non-imprese non compaiano praticamente le attività più intensive di lavoro e bisognose di cure costanti nel corso dell'anno (ortofloricoltura e zootecnia in particolare), mentre molto presenti sono le colture permanenti come vigneti e oliveti. Più si va verso la grande impresa, più aumentano le specializzazioni ortofloricole e zootecniche. Nelle imprese, invece, sono sottorappresentate le specializzazioni nella cerealicoltura e nella policoltura, sintomo di un atteggiamento imprenditoriale che mira a ordinamenti produttivi specializzati.

Capitolo diversificazione: sia le attività remunerative connesse come agriturismi, produzione di energie rinnovabili, fattori didattiche ecc., che il contoterzismo attivo crescono notevolmente passando dalle non-imprese alle imprese. Tuttavia, a testimonianza di come realmente queste attività possano dirsi "integrative", la loro presenza è rilevante anche nelle aziende intermedie (10-20.000 euro).

Sul sostegno pubblico, la media dell'incidenza dei pagamenti diretti sui ricavi lordi aziendali è del 29,2%: per le non-imprese arriva al 39,1%, per le grandi imprese scende al 12,7%. Per finire, un excursus panoramico sulla disposizione geografica delle aziende, che è molto significativo: il 60% delle aziende rilevate dal censimento è concentrato nel Sud e nelle isole, che però hanno il 48% in termini di Sau e il 34% in termini di Produzione standard. Secondo lo studio, è nel sud che le non-imprese sarebbero prevalenti (76,4%), mentre le imprese vere e proprie coprono solo l'11,5%. Nel Centro le non imprese sarebbero il 70,6% e le imprese il 16,4%. Al Nord Ovest le non imprese il 46,6% e le imprese il 36,3. Al Nord est le non-imprese il 51,6% e le imprese il 31,7%.

Lo studio si chiude analizzando la possibilità, anche per le non-imprese di evolvere in impresa, in presenza soprattutto di servizi specifici e politiche volte all'aggregazione. E poi il riconoscimento del ruolo di protagonisti dell'integrazione rurale e del riallaccio di rapporti diretti con l'agricoltura anche da parte di soggetti extra-agricoli. Inoltre, la possibilità di evolversi in imprese vere e proprie viene riconosciuta a tutte le aziende intermedie come assolutamente possibile, escludendo quelle di fatto "disattivate".

**Andrea Festuccia**



**GAL Molise Verso il 2000 srl**  
**Via Monsignor Bologna, 15 - 86100 Campobasso**  
**tel. 0874.484508 - Fax 0874 618337**

**www.moliseversoil2000.it**  
**info@moliseversoil2000.it - moliseversoil2000@legalmail.it**  
**Facebook: Gal Molise - Skype: moliseversoil2000**

**I COMUNI DELL'AREA LEADER CHE VOLESSERO PUBBLICARE IMMAGINI RAPPRESENTATIVE DEL PROPRIO COMUNE SUI PROSSIMI NUMERI IN USCITA DELLA NOSTRA NEWSLETTER, POSSONO INVIARLI ALLA POSTA ELETTRONICA: [SEGRETERIA@MOLISEVERSOIL2000.IT](mailto:SEGRETERIA@MOLISEVERSOIL2000.IT)**